

# EPISODIO DI CERCINO TRAONA 28-30.11.1944

Nome del Compilatore: FAUSTA MESSA

## I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Cercino-Traona	Traona	SO	Lombardia

Data iniziale: 28 novembre 1944

Data finale: 30 novembre 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1					1							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Elenco delle vittime decedute

1. *Ghislanzoni Franco* di Morbegno, partigiano "Athos", tenente di fanteria (Morbegno 1924, Traona 1944)

Altre note sulle vittime:

Descrizione sintetica

La cattura di Franco Ghislanzoni si inserisce nel contesto del grande attacco sferrato contro le forze partigiane della I e della II Divisione Garibaldi, da parte di migliaia di militi delle BN di Sondrio, Como e Varese, unitamente a corpi scelti per l'antiguerriglia di Bergamo. Cadute la Val Masino e la Val Malenco, ai partigiani non restò che ritirarsi in Svizzera, attraverso il Passo della Teggiola (2.500 mt), utilizzando il piano strategico (MCR: Masino Codera Ratti) che il capo di Stato Maggiore della 40/a Matteotti, Alfonso Vinci "Bill", aveva studiato in funzione dell'occupazione delle parti alte delle tre valli, in preparazione dell'attacco finale in pianura. Il piano era stato fortemente criticato dal Comando di Raggruppamento, in quanto sembrava troppo difensivistico, ma fu molto utile per la ritirata in Svizzera.

Franco Ghislanzoni, allontanatosi temporaneamente dalla brigata per motivi di salute, fu sorpreso mentre cercava di raggiungere gli altri partigiani in ritirata verso la Svizzera. Franco Ghislanzoni venne intercettato da una squadra della GNR a Cercino, nella notte tra il 28 e il 29 novembre 1944, fu ferito e lasciato privo di soccorsi. Il giorno seguente all'alba fu trasportato all'interno di una chiesetta da militi fascisti per un altro giorno e un'altra notte, poi fu trasportato a Traona, dove venne sottoposto ad interrogatorio quando già la cancrena aveva aggredito la gamba, infine venne ucciso presso il cimitero del paese.

Alla notizia dell'uccisione di "Athos", fu grande lo sconforto a Morbegno, dove Franco era molto conosciuto per l'appartenenza ad una famiglia di agiati commercianti e per la scelta partigiana, unita ad una dichiarata fede cattolica.

**Modalità dell'episodio:**

Indefinita

**Violenze connesse all'episodio:**

Tortura

**Tipologia:**

Rastrellamento seguito da ritirata delle forze garibaldine.

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

**TEDESCHI**

**Reparto**

**Nomi:**

**ITALIANI**

**Reparto**

**Nomi**

Colonnello Ramaccioni, maggiore Lantieri, maggiore Marchetti (feritori e torturatori)

Un milite della BN "Gatti" (uccisore), Tenente Paganella, tenente Bisi, sottotenente Jannolo.

**Note sui presunti responsabili:**

Alcuni responsabili, come Paganella, furono giudicati da un processo partigiano, altri, come Marchetti, dalla Corte d'Assise straordinaria di Sondrio, e condannati a morte. Bisi morì in un'imboscata nella primavera del 1945, Jannolo morì nella battaglia di Tirano del 29 aprile 1945, Lantieri fu tra i fucilati di Buglio in Monte del 6 maggio '45, Paganella e Marchetti furono giustiziati a Sondrio.

**Estremi e Note sui procedimenti:**

Il processo contro Marchetti si svolse a Sondrio, avvocato difensore era Bolognini, Pubblico ministero Monai.

## III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

A fine anni novanta è stato eretto un cippo, a cura dell'ANPI provinciale (Presidente Giuseppe Rinaldi), nel prato sopra Cercino, nelle vicinanze della Cappella della Madonna della Neve, dove Athos era stato catturato.

**Musei e/o luoghi della memoria:**

A Traona e a Morbegno sono state intitolate due vie a Franco Ghislanzoni.

**Onorificenze****Commemorazioni**

Ogni anno, in occasione del 25 Aprile, viene depositata una corona a cura dell'Anpi provinciale, al Cippo di Cercino e al cimitero di Morbegno.

**Note sulla memoria**

**IV. STRUMENTI**

**Bibliografia:**

Marco Fini, Franco Giannantoni, *La Resistenza più lunga. Lotta partigiana e difesa degli impianti idroelettrici in Valtellina: 1943-1945*, Sugarco ed.

**Fonti archivistiche:**

ISSREC, Archivio "Giulio Spini di Morbegno",  
Archivio ANPI di Sondrio

**Fonti archivistiche:**

**Sitografia e multimedia:**

**Altro:**

**V. ANNOTAZIONI**

**VI. CREDITS**

ISSREC  
ANPI SO